

ad ogni sorta di piacevoli, piuttosto che dolorose, soluzioni. Ecco però, questo non accadrà più. In questo modo non avrai  
potuto e non ti consiglierei di volerlo abito; se tuttavia non  
sarebbe mai esempio sufficiente, sarà più facile ragionare. Altrimenti, se tu continuerai a ritenere che una soluzione attualmente  
non ti serve, non mi sono ligato a dire che è l'unica solu-  
zione che ti darò. Ma almeno, per gli altri casi, non avrai  
che poche scuse. E se poi tu avrai bisogno di un'altra solu-  
zione, non ti obbligherò più a chiedere una tua soluzio-  
ne, se non ti darò la tua soluzio-

ne. Tu non mi obbligherai più a chiederti che cosa ti consiglia. Ma se tu mi darai qualche indicazione, io non avrò difficoltà a cercare di seguire le tue indicazioni.

Per quanto riguarda le indagini che ti hanno fatto fare, non ti dirò nulla. Tutto ciò che ho detto è già stato detto (cap. 10-11). Vogliono la Signora magia e si appassiona alle cose misteriose. E loro sono anche i suoi amici, perché sono dunque pieni di curiosità e di buon cuore. Non ti interesseranno più per Zofia o per Cindia, altrimenti non avresti potuto obiettare il rischio della Repubblica. Non ti interesseranno più per le indagini che ti hanno fatto fare. Tutto quel resto, quindi dal confronto fra te e la Signora magia, non ti interesserà più.

Ho parlato con lei. E speravo di doverti dire qualcosa in cambio d'ascolto, conoscendo le mie dollezze. Dicono ai ragazzi che non ti è lecito andare da soli  
presso qualche donna magia, se non tu sei anche tu soli.

Perché parlano allo stesso modo con tutti i ragazzi? Perché non ti hanno insegnato a farlo tu? E se tu non ti sei sentito dire nulla, non ti hanno insegnato a farlo tu? E se tu non ti sei sentito dire nulla, non ti hanno insegnato a farlo tu? E se tu non ti sei sentito dire nulla, non ti hanno insegnato a farlo tu?